

Argomento: Safety - Security - Sicurezza

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angqV/4745477.main.png>

18 Lunedì 23 Ottobre 2023

AMBIENTE

ItaliaOggi17

I dati resi noti dall'Istat sulla diffusione delle buone pratiche in campo ambientale e sociale

Crescono le aziende sostenibili

Più iniziative green nelle imprese manifatturiere del Nord

Pagina a cura
DI ANTONIO LONGO

Sette aziende manifatturiere italiane su dieci, in prevalenza grandi imprese, hanno intrapreso azioni di sostenibilità in campo ambientale, sociale ed economico. Mentre sono poco oltre sei su dieci le imprese che erogano servizi che hanno adottato misure rivolte alla sostenibilità, anche in questo caso in prevalenza grandi imprese. È quanto emerge dalla lettura del focus che Istat ha dedicato alle pratiche sostenibili delle imprese, con particolare riferimento a quelle in essere nello scorso mese di giugno e alle prospettive sino al 2025.

Le aziende manifatturiere. In base alle evidenze dell'approfondimento, il 69% delle imprese manifatturiere ha intrapreso azioni di sostenibilità. Tra queste, il 56,2% segue pratiche di tutela ambientale, il 60,9% iniziative di sostenibilità sociale e il 39% ha svolto azioni di sostenibilità economica.

Le grandi imprese sono quelle che intraprendono maggiormente azioni di sostenibilità (90,9%), tale quota scende al 46,7% per le imprese di minori dimensioni. Inoltre, sono le imprese manifatturiere del Nord-ovest e del Nord-est a svolgere più iniziative di sostenibilità, rispettivamente il 71% e il 70,4% del totale delle imprese manifatturiere, al Centro sono il 65,1%, mentre al Sud la percentuale è del 60,2.

La più alta quota di imprese che intraprendono azioni di sostenibilità si rileva nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (90,5% delle imprese), seguono la farmaceutica (88,2% delle imprese) e la fabbricazione dei mezzi di trasporto (85,7% delle imprese).

Tra le imprese manifatturiere che svolgono azioni di sostenibilità, il 60,9% (circa il 42% del totale) svolge azioni sociali. Le iniziative più intraprese sono la sicurezza nei luoghi di lavoro (53,1% delle imprese che fanno sostenibilità sociale), la sicurezza dei processi produttivi (42,8%) e il welfare aziendale (37,8%), seguono il lavoro agile (34,3%), gli orari flessibili di lavoro (32,6%) e la promozione dello sviluppo professionale (31,6%).

Ancora poco praticato il congedo parentale e la salvaguardia delle pari opportunità, azioni entrambe praticate dal 23,6% delle imprese che fanno sostenibilità sociale.

Per il periodo 2023-2025, sulla base di quanto dichiarato da tutte le imprese indagate, si stima un aumento delle imprese che svolgeranno attività di sostenibilità sociale che interesseranno il 65,1% delle imprese manifatturiere che fanno sostenibilità. Tra le iniziative che verranno maggiormente intraprese dalle imprese vi sono ancora la sicurezza

sul lavoro e dei processi produttivi, rispettivamente il 56,1% e il 47,4% delle imprese che svolgono sostenibilità sociale, seguita dal welfare aziendale con il 40,1%. Mentre lo smartworking e il mantenimento dell'occupazione anche in presenza di profitti ridotti diminuiranno rispettivamente al 32,8% e al 18,3% delle imprese che svolgono attività sociali.

Anche nelle azioni programmate per il futuro, le grandi imprese saranno le più attive ma aumenteranno in proporzione gli sforzi nelle varie pratiche di sostenibilità sociale anche delle medie e delle piccole imprese.

Le imprese di servizi. Nel settore dei servizi di mercato, sulla base di quanto dichiarato dalle imprese, si stima che a giugno scorso abbia intrapreso azioni di sostenibilità il 62,4% delle imprese. Tra queste, il 57,1% ha svolto pratiche di sostenibilità sociale, il 49,3% iniziative di tutela ambientale e il 35,3% azioni di sostenibilità economica. Ben oltre 4/5 delle grandi imprese (aziende con oltre mille addetti), cioè l'85,9% delle imprese, svolge azioni di sostenibilità e il 51,6% delle imprese da tre a 999 addetti sono attive in termini di sostenibilità.

Sono le imprese del Centro, con il 75,9%, ad essere maggiormente attive in pratiche di sostenibilità e per la macro-ripartizione del Nord una quota superiore al 50% di imprese è attiva in azioni di sostenibilità, rispettivamente il 61,5% delle imprese nel Nord-est e il 55,9% nel Nord-ovest.

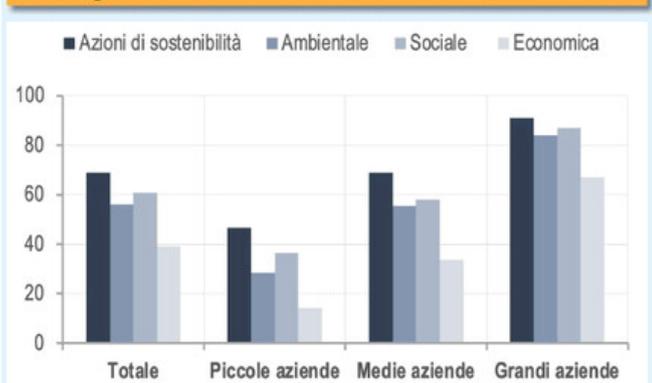
La quota scende al 45% tra le imprese del Sud. In tutte le ripartizioni prevalgono le azioni di sostenibilità sociale. Il settore dei trasporti e magazzinaggio è quello che mostra la percentuale più alta di imprese attive in azioni di sostenibilità con il 77,2% delle imprese, tra esse il 75,6% è attiva in sostenibilità sociale.

Nell'ambito delle imprese dei servizi che svolgono attività di sostenibilità, quelle che svolgono sostenibilità sociale (57,1% delle imprese che svolgono attività di sostenibilità, circa il 35% del totale imprese), si concentrano nella sicurezza dei luoghi di lavoro (46,2%), nel welfare aziendale (38,8%) e nello smartworking (38%). Seguono le azioni per gli orari flessibili e il part time (33%), la salvaguardia delle pari opportunità (32,8%) e la promozione dello sviluppo professionale (28,6%).

Le grandi imprese sono sistematicamente molto più attive delle piccole e medie imprese in tutte le attività di sostenibilità sociale, soprattutto nello smartworking (80,5% delle grandi imprese che svolgono sostenibilità sociale), nel welfare aziendale (77,8%) e nella sicurezza dei luoghi di lavoro (76,3%).

Tra i settori economici, quello dei trasporti e magazzinaggio

Le pratiche sostenibili nel manifatturiero



Fonte: Focus Istat "Pratiche sostenibili delle imprese a giugno 2023 e le prospettive per il biennio 2023-2025"

presenta la più alte percentuali di imprese attive in quasi tutte le attività di sostenibilità sociale indagate, seguito dai servizi di informazione e comunicazione.

Per il periodo 2023-2025, dalle stime emerge una diminuzione delle imprese dei servizi che dichiarano di voler svolgere attività socialmente sostenibili, arrivando al 55,4% delle imprese dei servizi che svolgono azioni di sostenibilità.

Tra le iniziative maggiormente segnalate dalle imprese dei servizi vi sono ancora la sicurezza dei luoghi di lavoro (4,2%) che, però, sembra avere una battuta di arresto con una diminuzione delle imprese che si concentrano su questa attività (meno 2 punti percentuali), seguita dal welfare aziendale (40,4%) e dalla salvaguardia delle pari opportunità (33,8%).

Per tutte le altre azioni socialmente sostenibili gli analisti osservano, invece, una stazionarietà o una diminuzione delle proporzioni di imprese che svolgono azioni socialmente sostenibili. Sulla base di quanto dichiarato dalle imprese, si ridurrà progressivamente il lavoro agile soprattutto per il minor impegno da parte delle grandi imprese (da 80,5% a 59,4%).

In termini di settori economici si stima, per il periodo 2023-2025, che le imprese dei servizi di trasporto e magazzinaggio avranno le più alte percentuali di imprese attive nelle varie pratiche di sostenibilità sociale, con un aumento progressivo del loro impegno in quasi tutte le attività indagate. Il settore dei servizi turistici vedrà, invece, ridursi le imprese impegnate in tutte le azioni socialmente sostenibili.

CLASSIFIED LE TECNOLOGIE PER DORMIRE BENE

Class

Il magazine "del futuro che esiste"

speciale FACCIAMO SPAZIO

valentina sumini così la vita su marte migliora la vita sulla terra

space economy stare connessi anche in mezzo all'oceano tutte le eccellenze italiane

viaggiare smartphone migliori servizi post vendita

IN EDICOLA & DIGITALE

ESPLORARE LO SPAZIO PER FAR BENE ALLA TERRA

Così tutte le tecnologie, le innovazioni, le soluzioni sviluppate per l'esplorazione del cosmo migliorano la nostra vita quotidiana.

+ A tu per tu con i giovani astronauti italiani
+ Architetture spaziali: così vivremo su Marte
+ Space economy: le aziende italiane top

IN EDICOLA E IN DIGITALE

Class editori

1A Ordina la tua copia su primaedicola.it

Abbonati su www.classabbonamenti.com/class

SCARICA L'APP

Crescono le aziende sostenibili

Più iniziative green nelle imprese manifatturiere del Nord

ANTONIO LONGO

Sette aziende manifatturiere italiane su dieci, in prevalenza grandi imprese, hanno intrapreso azioni di sostenibilità in campo ambientale, sociale ed economico. Mentre sono poco oltre sei su dieci le imprese che erogano servizi che hanno adottato misure rivolte alla sostenibilità, anche in questo caso in prevalenza grandi imprese. È quanto emerge dalla lettura del focus che Istat ha dedicato alle pratiche sostenibili delle imprese, con particolare riferimento a quelle in essere nello scorso mese di giugno e alle prospettive sino al 2025. Le aziende manifatturiere. In base alle evidenze dell'approfondimento, il 69% delle imprese manifatturiere ha intrapreso azioni di sostenibilità. Tra queste, il 56,2% segue pratiche di tutela ambientale, il 60,9% iniziative di sostenibilità sociale e il 39% ha svolto azioni di sostenibilità economica. Le grandi imprese sono quelle che intraprendono maggiormente azioni di sostenibilità (90,9%), tale quota scende al 46,7% per le imprese di minori dimensioni. Inoltre, sono le imprese manifatturiere del Nord-ovest e del Nord-est a svolgere più iniziative di sostenibilità, rispettivamente il 71% e il 70,4% del totale delle imprese manifatturiere, al Centro sono il 65,1%, mentre al Sud la percentuale è del 60,2. La più alta quota di imprese che intraprendono azioni di sostenibilità si rileva nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi (90,5% delle imprese), seguono la

farmaceutica (88,2% delle imprese) e la fabbricazione dei mezzi di trasporto (85,7% delle imprese). Tra le imprese manifatturiere che svolgono azioni di sostenibilità, il 60,9% (circa il 42% del totale) svolge azioni sociali. Le iniziative più intraprese sono la **sicurezza nei luoghi di lavoro** (53,1% delle imprese che fanno sostenibilità sociale), la sicurezza dei processi produttivi (42,8%) e il welfare aziendale (37,8%), seguono il lavoro agile (34,3%), gli orari flessibili di lavoro (32,6%) e la promozione dello sviluppo professionale (31,6%). Ancora poco praticato il congedo parentale e la salvaguardia delle pari opportunità, azioni entrambe praticate dal 23,6% delle imprese che fanno sostenibilità sociale. Per il periodo 2023-2025, sulla base di quanto dichiarato da tutte le imprese indagate, si stima un aumento delle imprese che svolgeranno attività di sostenibilità sociale che interesseranno il 65,1% delle imprese manifatturiere che fanno sostenibilità. Tra le iniziative che verranno maggiormente intraprese dalle imprese vi sono ancora la sicurezza sul lavoro e dei processi produttivi, rispettivamente il 56,1% e il 47,4% delle imprese che svolgono sostenibilità sociale, seguita dal welfare aziendale con il 40,1%. Mentre lo smartworking e il mantenimento dell'occupazione anche in presenza di profitti ridotti diminuiranno rispettivamente al 32,8% e al 18,3% delle imprese che svolgono attività sociali. Anche nelle azioni programmate per il

futuro, le grandi imprese saranno le più attive ma aumenteranno in proporzione gli sforzi nelle varie pratiche di sostenibilità sociale anche delle medie e delle piccole imprese. Le imprese di servizi. Nel settore dei servizi di mercato, sulla base di quanto dichiarato dalle imprese, si stima che a giugno scorso abbia intrapreso azioni di sostenibilità il 62,4% delle imprese. Tra queste, il 57,1% ha svolto pratiche di sostenibilità sociale, il 49,3% iniziative di tutela ambientale e il 35,3% azioni di sostenibilità economica. Ben oltre 4/5 delle grandi imprese (aziende con oltre mille addetti), cioè l'85,9% delle imprese, svolge azioni di sostenibilità e il 51,6% delle imprese da tre a 999 addetti sono attive in termini di sostenibilità. Sono le imprese del Centro, con il 75,9%, ad essere maggiormente attive in pratiche di sostenibilità e per le macro-ripartizioni del Nord una quota superiore al 50% di imprese è attiva in azioni di sostenibilità, rispettivamente il 61,5% delle imprese nel Nord-est e il 55,9% nel Nord-ovest. La quota scende al 45% tra le imprese del Sud. In tutte le ripartizioni prevalgono le azioni di sostenibilità sociale. Il settore dei trasporti e magazzinaggio è quello che mostra la percentuale più alta di imprese attive in azioni di sostenibilità con il 77,2% delle imprese, tra esse il 75,6% è attiva in sostenibilità sociale. Nell'ambito delle imprese dei servizi che svolgono attività di sostenibilità, quelle che svolgono sostenibilità sociale (57,1% delle imprese che svolgono attività di sostenibilità, circa il 35% del totale imprese), si concentrano nella sicurezza dei luoghi di lavoro (46,2%), nel welfare aziendale (38,8%) e nello smartworking (38%). Seguono le azioni per gli orari flessibili e il part time (33%), la salvaguardia delle pari opportunità (32,8%) e la promozione dello sviluppo professionale (28,6%). Le grandi imprese sono

sistematicamente molto più attive delle piccole e medie imprese in tutte le attività di sostenibilità sociale, soprattutto nello smartworking (80,5% delle grandi imprese che svolgono sostenibilità sociale), nel welfare aziendale (77,8%) e nella sicurezza dei luoghi di lavoro (76,3%). Tra i settori economici, quello dei trasporti e magazzinaggio presenta le più alte percentuali di imprese attive in quasi tutte le attività di sostenibilità sociale indagate, seguito dai servizi di informazione e comunicazione. Per il periodo 2023-2025, dalle stime emerge una diminuzione delle imprese dei servizi che dichiarano di voler svolgere attività socialmente sostenibili, arrivando al 55,4% delle imprese dei servizi che svolgono azioni di sostenibilità. Tra le iniziative maggiormente segnalate dalle imprese dei servizi vi sono ancora la sicurezza dei luoghi di lavoro (4,2%) che, però, sembra avere una battuta di arresto con una diminuzione delle imprese che si concentrano su questa attività (meno 2 punti percentuali), seguita dal welfare aziendale (40,4%) e dalla salvaguardia delle pari opportunità (33,8%). Per tutte le altre azioni socialmente sostenibili gli analisti osservano, invece, una stazionarietà o una diminuzione delle proporzioni di imprese che svolgono azioni socialmente sostenibili. Sulla base di quanto dichiarato dalle imprese, si ridurrà progressivamente il lavoro agile soprattutto per il minor impegno da parte delle grandi imprese (da 80,5% a 59,4%). In termini di settori economici si stima, per il periodo 2023-2025, che le imprese dei servizi di trasporto e magazzinaggio avranno le più alte percentuali di imprese attive nelle varie pratiche di sostenibilità sociale, con un aumento progressivo del loro impegno in quasi tutte le attività indagate. Il settore dei servizi turistici vedrà, invece, ridursi le

imprese impegnate in tutte le azioni socialmente sostenibili.